



Avviso pubblico, per titoli e colloquio o prova teorico-pratica, per il conferimento di un incarico di Dirigente Ingegnere – a tempo determinato - della durata di anni 3, ai sensi dell'art. 15-septies D.Lgs. 502/92, comma 2.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

CRITERI GENERALI

- a) non verranno valutati i certificati o le autocertificazioni che non contengono tutti gli elementi ritenuti necessari per la corretta valutazione;
- b) verranno valutati solamente i titoli attestati da certificato redatto e sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente o della amministrazione o dal funzionario a ciò adibito o correttamente autocertificati;
- c) verranno distinti i punteggi relativi ai titoli di carriera, ai titoli di studio, alla attività pubblicistica, al curriculum formativo e professionale, in analogia a quanto previsto dal D.P.R. 483/1997, e riportati separatamente sulla scheda allegata al presente verbale.

CRITERI SPECIFICI

Titoli di carriera:

- I periodi di servizio omogenei sono cumulabili;
- Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori giorni 15;
- In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;
- I servizi in corso saranno valutati fino alla data di rilascio del documento o alla data indicata nell'autocertificazione;
- Qualora non venga riportato il giorno o il mese di inizio e/o cessazione del servizio, questo sarà valutato come prestato a decorrere dall'ultimo giorno del mese indicato o dall'ultimo mese dell'anno indicato, fino al primo giorno del mese indicato o al primo mese dell'anno indicato;
- ai fini della valutazione dei servizi non di ruolo si fa riferimento al comma 1 - art. 20 del D.P.R. n. 483/97.

Più dettagliatamente saranno valutati come segue:

- a) i servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 483/97:
 - nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina specifica: punti 1 per anno, se servizio prestato a tempo pieno;
 - nella posizione funzionale inferiore: punti 0,50 per anno;
- b) i servizi di ruolo prestati presso altre pubbliche amministrazioni:
 - come direttore o dirigente o qualifiche corrispondenti, punti 1,00 per anno;
 - come ispettore generale o direttore di divisione dei ruoli ad esaurimento dello Stato o nell'ottava qualifica funzionale, o in qualifiche corrispondenti punti 0,50 per anno;
 - come assistente, collaboratore o nella settima qualifica funzionale, o qualifiche corrispondenti, punti 0,30 per anno.

Titoli accademici e di studio:

- specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 1,00 per ognuna;
- altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione alla selezione, purchè attinenti al posto da conferire: punti 0,50 ognuna.

Pubblicazioni:

- le pubblicazioni devono essere edite a stampa;
- le pubblicazioni, le comunicazioni e gli abstracts saranno valutati nel loro complesso tenendo conto dei seguenti parametri:
 - a) continuità dell'attività pubblicistica;
 - b) tipo di rivista su cui è edita la pubblicazione;
 - c) tipo di pubblicazione (a contenuto compilativo o divulgativo, monografica o in collaborazione);
 - d) grado di attinenza dei lavori con la posizione funzionale da conferire.

Il punteggio assegnato deve essere adeguatamente motivato in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale messa a selezione, all'eventuale collaborazione di più autori.

La Commissione deve, peraltro, dare accurata ponderazione alla data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi.

Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.

Curriculum professionale:

Saranno prese in considerazione le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici. In tale categoria rientrano le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica.

Il punteggio attribuito dalla Commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo.

Tali titoli saranno valutati con punteggio complessivo, che tenga in particolare rilevanza:

- a) l'attività professionale attinente prestata in strutture di comprovata rilevanza scientifica nazionali e internazionali;
- b) collaborazione/incarichi libero professionali, contratti d'opera professionali, assegni di ricerca c/o Università o rapporti di lavoro autonomo con mansioni attinenti il profilo a selezione presso pubbliche amministrazioni; in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;
- c) la partecipazione a corsi/congressi/convegni in qualità di relatore, che sarà valutata, se non già inclusa fra le pubblicazioni.

Vengono distinti i punteggi relativi alla attività pubblicistica da quelli relativi al curriculum formativo e professionale, riportati separatamente sulla scheda relativa a ciascun candidato.

Non saranno valutati:

- I titoli di studio che costituiscono requisito di ammissibilità alla selezione;
- I titoli rilasciati da autorità non competenti;
- I titoli prodotti in difformità da quanto stabilito nel bando di partecipazione;
- Le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
- Certificati laudativi, attestati di plauso, voti di corsi o concorsi, nonché di titoli di studio o abilitazioni all'esercizio professionale;
- Esperienze professionali in qualità di tirocinante e attività di frequenza volontaria;
- Attività formative professionali non attinenti la materia a selezione.

CRITERI VALUTAZIONE PROVA

Rilevato che il bando prevede che i candidati debbano sostenere una prova volta a valutare le competenze e le capacità professionali dei candidati con specifico riferimento all'incarico da attribuire, in relazione agli obiettivi e alle caratteristiche del progetto e verterà su argomenti attinenti l'oggetto dell'incarico, si prende atto che si dispone di 60 punti per la valutazione della prova e che, come previsto dal bando di partecipazione, il superamento della medesima è subordinato al raggiungimento di un punteggio pari ad almeno il 50%+1 del punteggio massimo conseguibile e che tale punteggio sarà attribuito in base ai seguenti criteri:

- completezza e chiarezza espositiva
- conoscenze dimostrate